



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: ENTERPRISE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale che si pone il progetto "ENTERPRISE" è quello di generare forme di partecipazione attiva dei giovani al fine di contrastare fenomeni di emarginazione sociale, abbandono scolastico, devianze e contribuire a creare accrescimento personale al fine di inserimento sociale ed inclusivo. Il progetto mira a creare uno spazio di interazione dedicato ai giovani dei diversi territori coinvolti che li faccia sentire protagonisti e non periferie.

Si vuole dar vita ad una serie di azioni che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità e strumenti per fargli vivere appieno lo status di cittadini attivi, protagonisti e che diano la possibilità di crescita ai giovani stessi a promozione dell'auto organizzazione dei giovani per la costruzione di processi che favoriscano l'inclusione ed il reinserimento sociale.

Il progetto vuole potenziare, nei giovani destinatari, il loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando una tensione al miglioramento della loro società, sminuendo occasioni di marginalità, abbandono scolastico e fenomeni migratori.

L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso una serie di obiettivi specifici ed azioni che confluiranno tutte nella creazione di uno spazio digitale e mediatico, fatto di storia delle tradizioni locali, di cultura e di esperienze, usi, culture e stili di vita dei vari paesi che partecipano al progetto.

Il sistema di progetto è attuabile grazie ai diversi ruoli degli enti coprogettanti, alla loro diversa attitudine ed alla loro esperienza. La proposta di progetto vedrà impegnate realtà associative e del terzo settore ed enti locali in coprogettazione, che si occupano a vario titolo dei giovani, a partire da attività di recupero scolastico, ad attività di inserimento di giovani rom, attività di incubazioni di start up e di rigenerazione urbana per finire con attività di interscambi culturali con gli studenti internazionali iscritti all'Università della Calabria.

Il ciclo progettuale prevede una serie di attività dedicate ai giovani nelle diverse sedi di attuazione ed un'attività comune che è quella dei laboratori, sviluppati anche tramite videoconferenze, di interscambi culturali, dove ogni ente con i propri utenti si renderà protagonista di illustrare, tramite videoslides, la storia, le tradizioni, gli usi, i luoghi e l'idea di sviluppo, secondo le proprie prospettive.

Obiettivi specifici:

Obiettivo 1. Consolidare attività giovanili che possano coinvolgere i ragazzi più giovani a rischio devianze ed abbandono scolastico.

Obiettivo 2. Potenziare luoghi di incubazione sociale per i giovani che mirino a sviluppare competenze strumentali, culturali e relazionali e creare attività stimolanti.

Obiettivo 3. Promuovere attività che generino attivismo civico, scambi tra generazioni di giovani appartenenti a diverse nazionalità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In riferimento all' Obiettivo 1. Consolidare attività giovanili che possano coinvolgere i ragazzi più giovani a rischio devianze ed abbandono scolastico.

Azione 1.1

Promuovere, presso gli istituti scolastici e presso gli assessorati ai servizi sociali le attività di sostegno ai giovani appartenenti a famiglie in difficoltà socio economiche.

ATTIVITA' 1.1.1

Con questa attività saranno attivati dagli enti coprogettanti e dall'ente proponente una serie di incontri con gli Istituti scolastici dei territori interessati dal progetto (che a vario titolo già collaborano o hanno collaborato con il CSV Cosenza o con gli altri enti di progetto) e con i Comuni per l'ulteriore individuazione dei destinatari di progetto.

Azione 1.2 Promuovere un'ottica educativa preventiva finalizzata all'attivazione di elementi in grado di proteggere, favorire e facilitare lo sviluppo evolutivo dei minori con azioni positive e propositive rivolte a tutti e volte all'integrazione, all'ordinarietà, all'inserimento, al rinforzo, al sostegno e alla quotidianità

ATTIVITA' 1.1.2

Con questa attività saranno avviati laboratori, multimediali, di promozione della lettura, laboratori creativi, laboratori didattici a sostegno alla genitorialità, soprattutto per quelle famiglie in difficoltà nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e che, altrimenti, lascerebbero i minori a se stessi.

Si avvierà un percorso che coinvolga gli utenti in scambi generazionali con gli utenti collegati alle altre attività di progetto.

In riferimento all'Obiettivo 2. Potenziare luoghi di incubazione sociale per i giovani che mirino a sviluppare competenze strumentali, culturali e relazionali e creare attività stimolanti.

Azione 2.1

Progettare ed animare percorsi educativi sul tema delle tradizioni nella storia dei territori coinvolti, sul tema dei "giacimenti culturali", come opportunità per progettare il proprio futuro, coniugando storia, nuove tecnologie e comunicazione.

ATTIVITA' 2.1.1

Con questa attività si prepareranno interventi e laboratori per i giovani da 14 a 18 anni sul tema dei giacimenti culturali come opportunità per progettare il proprio futuro:

- ricerca dei contenuti da sviluppare;
- scelta delle attività da proporre;
- predisposizione dei materiali sul tema;
- scelta delle tecnologie da utilizzare;
- contatti con le scuole e gli enti pubblici per calendarizzazione degli incontri;
- contatti con le figure professionali esperte in materia;
- animazione degli incontri;
- osservazione e verifica.

Azione 2.2

Promuovere scambi tra adolescenti, giovani e famiglie per favorire il reciproco arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale di questo territorio.

ATTIVITA' 2.1.2

Si progetteranno e realizzeranno laboratori volti alla scoperta e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio: arti, musica e mestieri; ricette antiche; danze popolari, storia e musei del luogo. Questa attività, fatta non sui testi ma con le esperienze dirette e personali di generazioni diverse, coinvolgerà "maestri d'arte" individuati tra i cittadini del territorio dell'ente di riferimento (giovani/adulti/anziani sapienti).

SI assegneranno i compiti ad ogni partecipante (scelta delle attività da realizzare, reperimento materiali necessari, pubblicizzazione attività, realizzazione attività, programmazione delle modalità atte a valorizzare quanto realizzato). Scelta del luogo da rigenerare. La realizzazione degli opuscoli e dei formati elettronici sarà anche in lingua inglese.

Azione 2.3

Sostenere attività di comunicazione.

ATTIVITA' 2.1.3

Con questa attività i ragazzi saranno protagonisti della comunicazione, grazie alla redazione giornalistica dell'ente coprogettante Entropia, l'Associazione gestisce un'intensa attività di comunicazione attraverso un ufficio stampa, un magazine, un programma radio, una newsletter e diversi canali social, con una propria "Fatti Al Cubo" è una testata giornalistica regolarmente registrata, con un direttore responsabile, che ospita studenti e giovani dei territori. La testata si occupa di università, cultura, ma anche di temi sociali di attualità e di interesse giovanile (ambiente, migrazioni, diritti umani, pari opportunità, ecc.), denuncia problemi e inefficienze, stimola la partecipazione e il dibattito. Informazione e partecipazione sono strettamente legati, fare informazione è essa stessa una forma di attivismo e di impegno civico. Mettere in mano ai giovani gli strumenti dell'informazione rendendoli protagonisti del racconto è un modo per avvicinarli in maniera creativa alla vita della comunità, ai suoi problemi, alle possibili soluzioni, oltre che renderli maggiormente consapevoli del percorso di apprendimento in itinere. Con questa attività i

ragazzi, di ogni ente coprogettante, avranno la possibilità di fare comunicazione su argomenti, sia che riguardino i luoghi, le tradizioni, la cultura del proprio territorio, ma anche su temi di attualità e di opportunità per i giovani. Questa attività sarà utile all'acquisizione di competenze trasversali spendibili sul mercato del lavoro.

Azione 2.4

Realizzare prodotti multimediali sulle, ricerche, sulle tradizioni culturali del proprio territorio, sugli usi, sulla storia sui luoghi della cultura e sugli spazi da rigenerare, provenienti dalle attività di laboratorio svolte.

ATTIVITA' 2.1.4

Questa sarà l'attività di raccolta ed assemblaggio di tutto il materiale raccolto nei laboratori realizzati. Ogni opuscolo realizzato, descriverà il proprio territorio, i luoghi, le tradizioni, la storia e gli spazi culturali. Ogni opuscolo prodotto porterà la scelta del luogo che i ragazzi vorrebbero rigenerare. Tutti i prodotti saranno discussi in radio e promossi sulla testata giornalistica dell'Associazione coprogettante Entropia. Una volta prodotti i materiali si programmeranno gli incontri per gli scambi internazionali con gli studenti UNICAL.

In riferimento all'obiettivo 3. Promuovere attività che generino attivismo civico, scambi tra generazioni di giovani appartenenti a diverse nazionalità.

Azione 3.1

Organizzare momenti di scambi culturali tra i destinatari degli enti coprogettanti. In particolare tra i cittadini italiani e i cittadini internazionali iscritti all'UNICAL

ATTIVITA' 3.1.1

Questa attività prevede la realizzazione di eventi culturali nell'ambito del cinema, del teatro, della musica, dei libri, ecc. Gli eventi ricorrenti saranno; la rassegna "Il Cinefilo" (in autunno e in primavera), ogni ente coprogettante potrà proporre un film d'autore, realizzando così uno scambio culturale tra le diverse nazionalità di giovani coinvolti. I filmati si potranno vedere presso la sede di Entropia ed in video collegamento. Serate interculturali con focus sui Paesi di provenienza (rassegna cinematografica, rassegna di teatro, laboratori artistici e musicali); Rubrica "Mondi" sul giornale universitario "Fatti Al Cubo" edito dall'Associazione Entropia; Programma radiofonico "No Borders" su Radio Ciroma.

Altri eventi che si realizzeranno su questa attività, senza una periodicità fissa, sono le presentazioni dei libri con particolare riferimento ai giovani.

ATTIVITA' 3.1.2

Scambi linguistico-culturali. Per stimolare l'integrazione fra italiani e internazionali sul territorio e per far acquisire ai giovani partecipanti nuove competenze ed esperienze. Con questa attività si organizzano stabilmente attività interculturali e di apprendimento multilinguistico, con il supporto dei volontari del SCU. In particolare, ogni settimana in sede si tiene un "Babel Tea": davanti a una tazza di tè ci si incontra, si socializza, si conoscono diversi Paesi e si praticano diverse lingue, divisi per tavoli di conversazione moderati dallo staff. Per gli interessati si attivano anche tandem linguistici e supporto linguistico nello studio.

ATTIVITA' 3.1.3

E' la fase conclusiva del progetto, si organizzeranno, nei mesi finali, serate interculturali con il coinvolgimento attivo delle comunità internazionali di studenti UNICAL, per far conoscere i Paesi di provenienza e approfondire la conoscenza delle diverse culture attraverso il racconto diretto dei protagonisti. Questa attività servirà anche per far conoscere le varie opportunità che hanno i giovani con i diversi programmi europei.

In questa fase ogni ente presenterà i prodotti delle proprie ricerche e dei propri laboratori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CSV FUSCALDO, VIA MAGGIORE ALFONSO VACCARI, FUSCALDO

COMUNE DI LATTARICO, PALAZZO MARSICO PIAZZA SAN NICOLA, LATTARICO

COMUNE DI LATTARICO, CAMPUS ETÀ LIBERA FRAZIONE PALAZZELLO, LATTARICO

ASSOCIAZIONE GO'EL, VIA ALFONSO GRAVINA, FUSCALDO

ASSOCIAZIONE ENTROPIA, DAM VIA ALBERTO SAVINIO, RENDE

COOPERATIVA DELLE DONNE, CITTÀ DEI RAGAZZI VIA PANEBIANCO, COSENZA

COOPERATIVA L'ISOLA, VIA DEGLI STADI COSENZA

COMUNALE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO, BIBLIOTECA P.ZZA SAN VINCENZO, ALESSANDRIA DEL CARRETTO

COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO, PALAZZO BISCIGLIA VIA INSORTI, SAN BENEDETTO ULLANO

COMUNE DI MONTEGIORDANO, DELEGAZIONE COMUNALE VIA PONTEVOLPE, MONTEGIORDANO

COMUNE DI ROTA GRECA, SEDE SCOLASTICA VIA VENEZIA, ROTA GRECA

ASSOCIAZIONE ORFEO STILLO, PALAZZO STILLO FERRARA VICO CIECO S. GIACOMO, PAOLA

ASSOCIAZIONE AGORA', MISTORNI BELVEDERE MARITTIMO

UNICALMENTE PIETRO BUCCI, UNICAL PONTE PIETRO BUCCI, RENDE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza vitto e alloggio

56

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrando comunque nel complesso delle ore spettanti;
- Disponibilità all'accompagnamento;
- Disponibilità a missioni fuori sede;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato;
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi;
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali;
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

Giorni di servizio settimanali 5, ore settimanali 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subentri delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti
Laurea inerente al progetto	8
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7
Laurea	7
Laurea di 1° livello	6
Diploma inerente al progetto	6
Diploma	5
Licenza media	3
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)	
Specifico	4
Non attinente	2
Non terminato	1
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)	

Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.	Massimo punteggio attribuibile 4 punti		
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	Punteggio max attribuibile 30 punti		
		Punti per mese	Pt max per settore
	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12
	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9
	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6
	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3
			30
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione		
	Punteggio max attribuibile 60 punti		
Fattori di valutazione	Giudizio max		
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6		
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6		
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6		
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6		

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	6
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	6
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altri elementi di valutazione	6
Tot max	60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sportelli territoriali del CSV Cosenza, durata 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

La formazione specifica dei volontari verrà svolta **in proprio presso l'ente** con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con **dinamiche formali** (non meno del 40% del monte ore complessivo) e **dinamiche non formali** (non meno del 60% del monte ore complessivo).

dinamiche formali: tradizionale strumento di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale sarà finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata sarà previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

dinamiche non formali: verranno utilizzate tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica.

Modulo 1 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il presente modulo si compone di due fasi; nella prima fase il formatore si propone di fornire ai volontari informazioni e concetti di carattere generale sul tema della “prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro” in cui verranno spiegati i concetti basilari di rischio, danno, tutela della salute, responsabilità, ecc.</p> <p>Nella seconda fase, sulla base del D.lgs. 81/ 2008 successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 106/2009 verranno illustrate con maggiore dettaglio, informazioni sui rischi nell’ambiente in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla propria specifica attività</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema legislativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - I soggetti del Sistema e relativi obblighi - Definizione e individuazione dei fattori di rischio connessi all’impiego dei volontari di SC - Valutazione dei rischi - Informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione, emergenza e sicurezza, precedentemente adottate, obbligatoriamente, dal responsabile dell’Ente; - la sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione al COVID 19. 	<p>Il modulo ha l’obiettivo di fornire informazioni, notizie, suggerimenti e modalità di comportamento per prevenire eventuali rischi o situazioni di pericolo correlati alle specifiche attività previste dal progetto (come per es. saper gestire i momenti di crisi degli utenti). Ciò a favore della tutela dei volontari in servizio civile.</p>	10
Modulo 2			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il modulo individua conoscenze e competenze utili al volontario nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni; conoscere interessi, motivazioni, abilità e potenzialità dei volontari per costruire una mappa professionale in relazione ai destinatari di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accoglienza volontari e presentazione progetto; - gli enti coprogettanti; - costituzione del gruppo; - analisi del progetto 	<p>Risultati attesi: delineare una mappa dei bisogni e delle aspettative per l’individuazione di adeguate tipologie d’intervento</p>	5
Modulo 3: Comunicazione interpersonale			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il modulo è articolato nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Riconoscimento e individuazione degli stimoli comunicativi; 2.Aumento delle competenze assertive 3.Potenziamento dell’autostima 4.Ascolto attivo 5.Il lavoro di gruppo ed il perseguimento degli 	<p>Il lavoro sarà articolato partendo dall’individuazione della modalità comunicativa dei volontari attraverso somministrazioni di test</p>	12

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto. Durata 72 ore complessive, unica tranche.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

- A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

E' prevista una riserva di posti su ogni sede di attuazione per i giovani in difficoltà economiche (attestazione con modello ISEE)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Totale ore 30